

In viaggio con l'agente della «Sipro» e una vettura di scorta: i passeggeri gradiscono, un gruppo di bulli esce di corsa

# Vigilante a bordo, e sullo «01» torna la calma

*Ostia, i teppisti girano alla larga. L'autista: «Finalmente»*

Piazzale Lido centro, le 16 dell'altro ieri: il primo vigilante a salire sul bus 01 per il servizio di scorta ad autisti e passeggeri si chiama Alessio Ippoliti, è sposato, ha 29 anni e un bimbo di 3 mesi. L'incombenza che inaugura, a pochissime ore dalla sofferta decisione presa dal sindaco Veltroni e del presidente Atac Fulvio Vento, è a suo modo storica: mai nella Capitale i torpedoni hanno avuto bisogno di «security» a bordo.

Ma sul percorso che a Ostia porta dalla fermata centrale del trenino alla periferia dell'Idroscalo è tutto diverso: soprattutto la notte, oltre piazza Gasparri sullo 01 può accadere di tutto. Se va bene, lanci di sassi contro i finestrini, bottigliate, talvolta anche spari. Ma la prassi è quella di veri e propri taglieggiamenti. David Millefiori, 28 anni, di Cinecittà, il conducente della Sita che martedì pomeriggio ha guidato per la prima volta scortato dai vigilantes dell'istituto Sipro, racconta che «i teppistelli salgono in 2 o in 3, poi uno s'avvicina e punta un taglierino alla gola dell'autista: "Se vuoi guidare tranquillo caccia 5 euro". La verità? Paghiamo tutti». Anche per evitare dispetti: «Rubano martelletti d'emergenza, estintori, spintonano passeggeri, mettono le mani sul volante, ti insultano». Inutili le denunce: «Se non c'è flagranza, in commissariato o nella caserma dei carabinieri non possono che allargare le braccia». Quando poi qualche bullo è stato ammanettato, si sono susseguite ritorsioni contro gli autisti. Telefonate anonime, pestaggi.

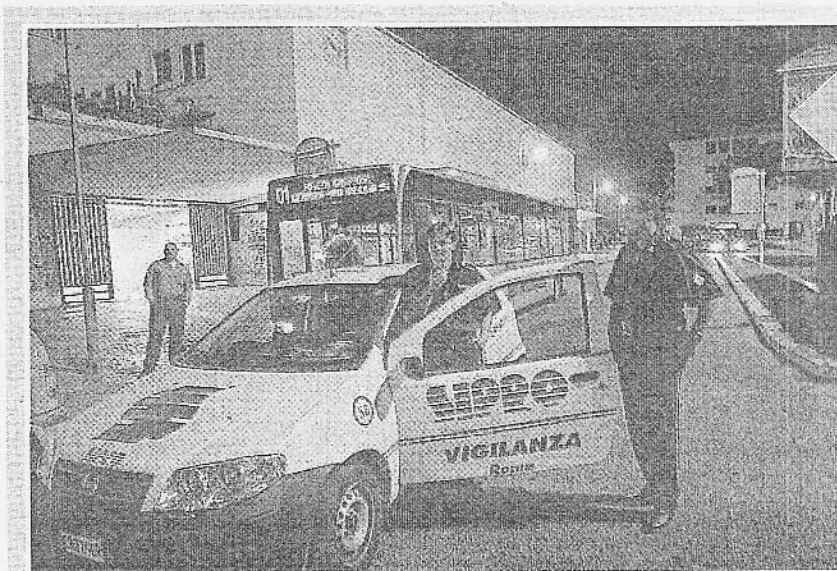
Con accanto il vigilante Alessio, e dietro il bus addirittura la scorta di una vettura blindata della Sipro, l'autista David si sente tranquillo: «Lo confesso, se oggi non avessi visto questi ragazzi in divisa, non avrei trovato il coraggio di montare in servizio. Dopo gli episodi di martedì mattina (quando due autisti sono stati aggrediti, ndr) l'atmosfera è molto tesa: non si può lavorare con il terrore addosso».

A mezzanotte, terminato il servizio dello 01, il bilancio è «più che positivo - conclude sollevato il conducente -. Sono saliti in tanti, ho orecchiato solo commenti di gradimento. E quei ragazzini in genere sempre chissiosi alla vista della guardia giurata sono rimasti calmi. Andandosene subito».

Dopo le 22 solo ombre, come passeggeri: «Tino Tavernello», clochard senza nome che ogni notte s'affaccia per rimediare spiccioli per un bicchiere, poi volti rugosi di polacchi di ritorno dai cantieri. E anche Marta, Ylenia e Paola, eleganti studentesse diciassetenni. A mezzanotte avevano un appuntamento alla discoteca Mami, sul lungomare. Le due ore di attesa le hanno trascorse chiacchierando sul bus, avanti e indietro per Ostia. All'ultima corsa sono scese.

Alessandro Fulloni

Alessio Ippoliti, 29 anni, ha avuto l'«onore» di inaugurare il servizio. «Adesso la gente è tranquilla»



LA PRIMA PATTUGLIA

Il primo viaggio di scorta

A sinistra due vigilantes della Sipro e, a fianco all'autobus, l'autista dello «01» che era alla guida durante il primo viaggio «sotto scorta». L'iniziativa ha riscosso successo tra i passeggeri

Primavalle, il piccolo è stato portato in commissariato: in tarda serata si è presentata la madre

## Bimbo di 2 anni dimenticato sul bus, trovati i genitori

Prima l'ha preso come un gioco, quell'autobus pieno di gente dove poter camminare liberamente. E per qualche minuto è stato tranquillo. Ma dopo il piccolo di due anni si è accorto di essere rimasto davvero solo con tanta gente sconosciuta. E spaventato, impaurito ha attirato l'attenzione degli altri passeggeri, che hanno chiamato immediatamente la polizia. E ieri sera, dopo le 21, è iniziata la caccia ai genitori del piccolo slavo abbandonato sulla linea «564», che transita per il quartiere di Primavalle. Secondo alcune testimonianze raccolte dalla polizia tra gli utenti del mezzo il bambino stava viaggiando in compagnia di un giovane, anche lui apparentemente di origine

slava, poco curato e vestito in modo trasandato. Improvvisamente l'uomo è sceso senza portare il bambino con sé, lasciandolo completamente solo, immediatamente gli altri passeggeri hanno chiesto l'intervento della polizia. Ma dopo poche ore la mamma si è presentata al commissariato Primavalle chiedendo disperata del suo bambino e quasi contemporaneamente il padre ha chiamato il 113 denunciando di aver perso il figlio. I genitori, che vivono nella baracche a Torvecchia, hanno riabbracciato il figlio in commissariato, dove il bambino era stato portato. Lì fino all'arrivo dei suoi parenti le poliziotte hanno cercato di distrarlo, di non farlo piangere.

VIA DEL CORSO

## Rissa al M fast food c

Gli mancava un panino e allo altri clienti del Corso. Ma, inve- ragazzo italianc un pugno e una serbi con cui era discussione. Gli arrestati dalla p fuga e il ragazzo stato medicato McDonald's ha

INCHIESTA

## Fallimenti il commer

Torna in libertà Maurizio Calò. Il l'istanza di scaric dal difensore del Roberto Rampic domiciliari con l insieme al giudic fallimento della procura, il crack specializzata ne portuali era fals Dragomar avreb di 500 milioni di

GIUNTA COMUNAL

## Gli scavi : saranno «

Tempi più rapid archeologici che per accelerare i della grandi ope varato ieri dalla proposta dell'as pubblici Gianca per la via del Me La giunta ha ap bonifica dei serf disuso: il primo sarà per 85 serb